

# Dipendenti e sindaci contro le Poste «Sit-in e scioperi per evitare i tagli»

LA PROVINCIA DI VARESE

GIOVEDÌ 12 MARZO 2015

## Tradate

Sono cominciate ieri, con il sit-in a Milano davanti all'hotel Marriot, dov'era in corso un importante meeting alla presenza dei vertici nazionali dell'azienda, le iniziative messe in campo dai sindacati a livello regionale, contro il piano di razionalizzazione di Poste Italiane.

Piano che entrerà in vigore il 13 aprile e prevede la chiusura in Lombardia di 61 uffici, di cui sette in provincia di Varese, e la riduzione dell'orario di apertura per altri 121 sportelli, di cui 15 sul nostro territorio.

Il presidio di protesta dei lavoratori del settore arriverà anche a Varese lunedì 16 marzo; l'appun-

tamento è dalle 9 alle 13 davanti alla sede centrale di Poste Italiane in viale Belforte.

## Aprire un tavolo

«Inviteremo a partecipare anche i sindaci dei Comuni interessati», spiega Antonio Santacroce della Cisl Poste di Varese - L'azienda continua a non dare risposte alle nostre richieste: abbiamo iniziato con i sit-in davanti alle sedi centrali dei capoluoghi, ma non abbiamo intenzione di fermare la protesta».

Potrebbero essere messe in campo altre azioni, dal rifiuto degli straordinari fino allo sciopero. «Terremo presidi in tutti i capo-

luoghi di provincia della Lombardia», afferma Pierluigi Daccò, segretario regionale Slc Cgil - anche con la partecipazione dei sindaci dei Comuni interessati dai tagli. Qualora non si aprisse un vero tavolo di trattativa, saranno organizzate altre iniziative a sostegno della vertenza, coinvolgendo i lavoratori e cittadinanza».

Il sindacato critica duramente l'atteggiamento di chiusura dell'azienda davanti alle preoccupazioni espresse dai lavoratori, dai cittadini e dai sindaci, che vedranno venire meno un servizio essenziale come quello postale in particolare nei piccoli Comuni e nelle frazioni.

«È veramente incredibile - conclude Daccò - che, mentre viene presentato un piano di rilancio dell'azienda, a livello locale non si riesca a trovare soluzioni che possano portare ad un miglioramento del servizio per i cittadini e delle condizioni di lavoro degli operatori degli uffici postali».

## Comuni a raccolta

Situazione di stallo anche sul fronte dei sindaci della provincia di Varese: su richiesta di 28 Comuni riunitisi a Brebbia, il presidente della Provincia Gunnar Vincenzi ha dato la sua disponibilità a promuovere un incontro con tutti i 139 primi cittadini del territorio, ma una data non c'è ancora.

Nessuna novità nemmeno sul fronte della proposta avanzata da Anci a livello regionale sullo stop al piano e la convocazione di un tavolo con tutti gli attori coinvolti. ■ M. Fon.